

**CONVENZIONE ANSPI-ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI PAOLO II  
DI CANDELA - ANNO 2011**

**ISTITUTO COMPRENSIVO "PAPA GIOVANNI PAOLO II"  
CANDELA (FG)**

Prot. n.4826 A 22 del 31/12/2010

**OGGETTO: CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE IN MATERIA  
DI CONSULENZA E ASCOLTO PSICOLOGICO.**

L'anno duemiladieci addi trentuno del mese di dicembre

**TRA**

- l'Istituto Comprensivo con sede in CANDELA (FG), nella persona del Dirigente Scolastico Prof. ssa Anna DI MICCO

**E**

- l'Organizzazione di Volontariato-ONLUS "ANSPI Centro Studi Medico-Psico-Socio-Pedagogico e di Consulenza Familiare" con sede in Ascoli Satriano - L/go Cattedrale n. 2 - nella persona del legale rappresentante Dr. CAUTILLO Potito,

**PREMESSO**

- che con la Legge 8 novembre 2000, n.328 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e con la L.R. 25 agosto 2003, n.17 "Sistema Integrato di interventi e servizi sociali in Puglia":

1. i soggetti del Terzo Settore sono inseriti tra gli "attori" della legge sia nella programmazione e organizzazione del sistema integrato (art. 1, comma 4) sia nell'erogazione dei servizi (art. 1, comma 5);
2. si disciplina la partecipazione all'erogazione dei servizi secondo le forme di aggiudicazione o negoziali che valorizzino il coinvolgimento del Terzo Settore nella programmazione di servizi (art. 5, comma 2);
3. si regolano i rapporti tra Enti Locali e Terzo Settore tenendo presente gli specifici indirizzi regionali e l' "Atto di indirizzo e coordinamento" del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Solidarietà Sociale (art.5, comma 3);

- che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art.5 della legge 8 novembre 2000, n.328" all'art.3, recita "gli Enti pubblici stabiliscono forme di collaborazione con le Organizzazioni di Volontariato avvalendosi dello strumento della convenzione di cui alla legge n.266/1991";

- che la Legge 11 agosto 1991 n.266 "Legge Quadro sul volontariato" all'art.1 e la Regione Puglia con L.R. 16 marzo 1994 n.11 all'art. 1 "Norme della Legge Quadro sul volontariato", riconoscono il valore sociale e la funzione di attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuovono lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favoriscono l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale;

- che la Regione Puglia con Circolare n.42/SS/7653 del 23/11/1994 "considera l'iscrizione ai registri, condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici, nonché per stipulare le convenzioni";

- che la Regione Puglia con Circolare n.42/SS/1137 del 14/02/1995 precisa "che le OO.VV., per intrattenere rapporti con gli Enti Pubblici devono risultare iscritte, da almeno 6 mesi, nel Registro regionale delle OO.VV.;"

- che il programma di interventi per le politiche familiari approvato dalla Giunta Regionale integra il piano delle politiche sociali ed avvia l'attuazione della Legge Quadro sulla famiglia n.5 del 2 aprile 2004;

- che l'ANSPI di Ascoli Satriano:

- è riconosciuta dalla Regione Puglia, ai sensi della L. R. 5 settembre 1977, n.30 "Istituzione del servizio di assistenza alla famiglia e di educazione alla maternità e paternità responsabili" con deliberazione di Giunta Regionale 31 marzo 1994, n.1660 come 'Consultorio Familiare Privato';
- è iscritta, con il n.80, nel Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Puglia ai sensi della L. R. 16 marzo 1994, n.11 "Norme di attuazione della legge-quadro sul volontariato" e legge 11 agosto 1991, n.266 "Legge quadro sul Volontariato" con deliberazione di Giunta Regionale 10 febbraio 1994, n.736 e dalla stessa inquadrata nell' "area socio-sanitaria – attività di promozione e formazione culturale, religiosa e sociale";
- è Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n.460 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" che all'art.10 (ONLUS), comma 8 statuisce che "sono in ogni caso considerati ONLUS...omissis... gli organismi di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n.266, iscritti nei registri istituiti dalle regioni...omissis...";
- fa parte dell'Associazione Nazionale S. Paolo Italia (ANSPI) che, a sua volta, è riconosciuta come Ente Morale con D.P.R. 4 ottobre 1966, n.927; come Ente Assistenziale con D.M. Interno 28/3/1972; come Ente Educativo Culturale con D.M. Interno 27 aprile 1977; come Ente Benemerito Sportivo con deliberazione del Coni del 19 dicembre 1979 attraverso il proprio Circolo-Oratorio Giovanile "S.Maria" con codice identificativo di affiliazione nazionale n.6995;
- che è iscritta al n.30 dell'albo regionale U.T.E. di cui alla deliberazione di giunta regionale n.279 del 15/3/04 quale Università Popolare e della Terza Età;
- che è convenzionata con l'Università "La Sapienza" di Roma, Facoltà di Psicologia 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> patrocini di formazione ed orientamento pre e post- lauream;
- che è convenzionata con l'Università di Foggia, Facoltà di Lettere – corso di laurea in Scienze della Formazione patrocini di formazione ed orientamento;

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art.1

L'Istituto Comprensivo di Candela e l'Organizzazione di Volontariato Anspi, nell'ambito del progetto "Centro di Consulenza ed Ascolto Psicologico", ed a seguito dell'esperienza maturata nei decorsi anni 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009-2010 cooperano per favorire, attraverso la prestazione di volontari, la erogazione di servizi alla comunità scolastica, secondo le attività di cui al successivo art.2, nel rispetto della normativa vigente, in particolare della legge 11 agosto 1991, n. 226, art. 7 e della legge n.142/90, art. 6 e degli obiettivi e delle disposizioni emanate dall'istituzione scolastica.

### Art.2

A tal fine l'Anspi fornirà l'attività volontaria dei propri soci professionisti che saranno impegnati, settimanalmente per due ore nel periodo di attività didattica, in collaborazione con i referenti del Progetto.

## SCUOLA SECONDARIA

Durante gli incontri continuare a dare la possibilità, agli studenti, di discutere i "fatti" di bullismo e di "comportamenti violenti" che le cronache portano a conoscenza giornalmente, e aiutarli a "leggerli" nell'ottica della maturità psicologica e sociale delle persone che compiono tali atti.

Discutere sulla diversità di genere e rispetto reciproco tra maschi e femmine della maturità psicoaffettiva e psico sessuale degli adolescenti.

Parlare del dialogo tra pari, tra genitori e figli e tra studenti e docenti come metodo evolutivo per affrontare le discussioni.

Mettere a disposizione degli studenti del terzo anno e dei loro genitori il cosiddetto "sportello psicologico" cioè il tempo riservato a quanti chiedono un incontro personale con lo psicologo.

Presentare la maturità fisica come momento di crescita globale che interagisce con la maturità affettiva e psico-sessuale degli adolescenti.

Parlare dell'età adolescenziale, anche di fronte ai disagi che questa età presenta, per un sano sviluppo psico-fisico e sociale.

Discutere su temi scelti dagli stessi studenti e che possono interessare la maggior parte di loro.

Aumentare gli incontri con i genitori e offrirgli, su loro richiesta, "lo sportello psicologico per genitori in ambito scolastico" dove i singoli genitori potranno avere un colloquio con lo psicologo per gli interventi educativi per relazionali sui figli.

Disponibilità di trasformare gli incontri con i docenti come momenti di formazione durante i quali parlare di "dinamica di gruppo", di interventi specifici sui comportamenti degli alunni secondo l'approccio della "psicologia cognitiva - comportamentale", "discussione di gruppo su simulazione di casi specifici".

Riproporre la seconda edizione del "CONVIVIO TRA ADULTI" – festa tra adulti – come momento dialogico tra adulti.

Gli incontri, rivolti agli alunni e studenti avranno la durata di due ore a settimana, saranno attuati nelle varie classi.

## SCUOLA PRIMARIA

Per una migliore conoscenza degli alunni del primo ciclo, al fine di un più puntuale aiuto da parte degli insegnanti, far effettuare dei disegni e leggere i bisogni espressi graficamente. La lettura di tali disegni potrà essere di aiuto anche ai genitori per una conoscenza più approfondita dei loro figli.

Aiutare ad acquisire il senso di fiducia in se stessi e a mettere in atto un comportamento cooperativo sia a scuola che in famiglia.

Per gli alunni del secondo ciclo parlare degli atteggiamenti infantili, messi in atto tra pari, che ostacolano una normale crescita e sviluppo psicologico. Incoraggiare gli alunni a mettere in atto, tra loro, atteggiamenti evolutivi e comportamenti cooperativi.

Agli alunni di quinta accennare, su loro richiesta, allo sviluppo fisico e psichico tipico della fascia preadolescenziale.

Incoraggiare il dialogo tra genitori e figli e tra alunni e insegnanti i quali rappresentano, agli occhi degli alunni della scuola primaria, i "sostituti" dei loro genitori.

Aumentare gli incontri con i genitori e offrirgli, su loro richiesta, "lo sportello psicologico per genitori in ambito scolastico" dove i singoli genitori potranno avere un colloquio con lo psicologo per gli interventi educativi per relazionali sui figli.

Disponibilità di trasformare gli incontri con i docenti come momenti di formazione durante i quali parlare di "dinamica di gruppo", di interventi specifici sui comportamenti degli alunni secondo l'approccio della "psicologia cognitiva - comportamentale", "discussione di gruppo su simulazione di casi specifici".

Riproporre la seconda edizione del "CONVIVIO TRA ADULTI" – festa tra adulti – come momento dialogico tra adulti.

Gli incontri, rivolti agli alunni e studenti avranno la durata di due ore a settimana, saranno attuati nelle varie classi.

#### Art.3

L'Anspi presenterà una relazione annuale consuntiva sull'attività svolta.

#### Art.4

L'Istituto Comprensivo metterà a disposizione dell'Anspi, per l'espletamento del servizio e delle attività di cui ai precedenti articoli, locali scolastici idonei.

#### Art.5

L'Anspi garantisce la continuità degli interventi di cui all'art. 2 della presente convenzione e ai sensi della L.266/91(Legge quadro sul Volontariato), assicurerà i propri volontari contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando la Scuola da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti, che dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle prestazioni di cui trattasi.

#### Art.6

L'Istituto Comprensivo riconosce all'Anspi un rimborso spese, ai sensi dell'art.2 della legge n.266/91 (legge quadro sul volontariato), pari ad Euro 1000,00.

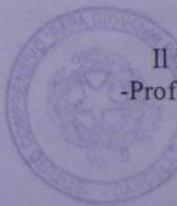
#### Art.7

La presente convenzione decorre da subito ed avrà scadenza il 31 dicembre 2011 e ognuna delle parti potrà disdirla con tre mesi di anticipo dalla scadenza, tramite lettera raccomandata A.R.

L'Istituto Comprensivo ha facoltà di rescissione della presente convenzione ove si verificassero situazioni tali da vanificare la realizzazione delle attività descritte nel precedente art.2.

La convenzione potrà essere modificata, con l'accordo delle parti, se interverranno nuove leggi statali e/o regionali in materia di assistenza sociale o se, a quelle vigenti, vengano apportate, dal legislatore, delle modificazioni e/o integrazioni.

Il Dirigente Scolastico  
-Prof.ssa Anna DI MICCO-



*Anna Di Micco*

Il Legale Rappresentante dell'A.N.S.P.I.  
Dott. Potito CAUTILLO



*Potito Cautillo*